



I contrassegni per le Europee Dal Partito internettiano al Sacro impero cattolico, boom dei loghi "fai da te"

► Depositati al Viminale i primi 33 simboli, ma c'è tempo fino alle 16 di oggi. Ci sono i Poeti d'Azione, i Pirati e i Forconi. Tornano Dc e Pci, c'è CasaPound

IL CASO

ROMA Ci sono certezze e novità nei trentatré simboli depositati ieri al Viminale per le elezioni Europee del 26 maggio. C'è il nome di Silvio Berlusconi, ma nessun riferimento al Ppe, nel contrassegno di Forza Italia, e c'è Alberto da Giussano e "Salvini premier" in quello della Lega. A depositare il simbolo del Carroccio si è presentato il senatore Roberto Calderoli. Era in fila, dietro al segretario dei Poeti d'Azione (marchio che esiste dal 1994 e che proporrà la candidatura «alla poetessa Gega») a cui ha raccontato come i leghisti della prima ora si ritrovassero agli albori della storia nelle osterie a recitare poesie in lumbard. Gli elenchi si chiuderanno tra una decina di giorni ma qualche rumors gira già: Matteo Salvini potrebbe figurare come capolista nelle circoscrizioni centrali e nel sud e nel listino en-

trebbero solo candidati iscritti alla Lega da almeno diciotto mesi. Una sorpresa l'ha riservata M5S. Per depositare il marchio con la scritta "ilblogdellestelle.it" si è presentato in tarda mattinata - al posto del collega Andrea Ciannavei - l'avvocato Pierfrancesco Bruno. Nome noto, soprattutto a Roma: è infatti l'avvocato penalista di Virginia Raggi, il legale che era al fianco della sinda-

ca durante tutto il processo di primo grado per le nomine, concluso con un'assoluzione. «Non sono iscritto al Movimento, ho la delega di Di Maio - ha detto -. Dato che quella vicenda è andata bene, magari porta fortuna...».

C'è tempo fino al pomeriggio di oggi per assicurarsi la corsa per Strasburgo. Ma c'è anche chi si è accampato ieri mattina presto per essere il primo a entrare

al Ministero con il contrassegno, lo statuto vidimato dal notaio sottobraccio e la speranza di raccogliere le firme necessarie per ogni circoscrizione in cui si intende correre se non si è già collegati a un partito europeo. Ed è boom di loghi "fai da te" con il mix di stellette europee, tricolori, animali stilizzati e slogan o loghi compassati come Pensa Italia o Uniti per l'Italia. Ci sono molti ri-

Candidature, Di Maio conferma



«Cinque donne capilista per i 5Stelle»

«La mia intenzione è nominare i 5 capilista tra eccellenze nella scienza, nell'università, nell'imprenditoria, e dopo il dibattito che ho visto al Congresso di Verona sulla donna ho deciso che i capilista saranno 5 donne». Lo afferma il vicepremier Luigi Di Maio, ospite di «Che tempo che fa», confermando l'anticipazione

di ieri del Messaggero (nella foto). Di Maio ha aggiunto anche che «Dopo le Europee si tranquillizzerà un po' tutto visto che il governo non cadrà e non ci saranno altre scadenze elettorali». Secondo il vicepremier sarà fondamentale rispettare i termini del contratto di governo.



I contrassegni depositati ieri al ministero dell'Interno (foto TOIATI)

ferimenti all'Europa in realtà perché così si spera di passare la selezione senza il bisogno di raccogliere le firme. Per il Pd è arrivato nel pomeriggio Marco Miccoli: il simbolo è nuovo di zecca, c'è il logo di PSE e una mezza luna azzurra che recita "Siamo europei". «C'è un fronte contro i sovranisti», ha spiegato il dirigente dem, vicinissimo al neo-segretario Nicola Zingaretti.

E quasi in contemporanea è arrivato anche il contrassegno di Forza Italia: a mostrarlo, il questore della Camera Gregorio Fontana. C'è la bandiera italiana e le scritte "Forza Italia" e "Per cambiare l'Europa". Berlusconi sarà capolista in tutte le circoscrizioni tranne in quella centrale dove ci sarà il presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani. Fratelli d'Italia, altra gamba del centro-destra, depositerà il simbolo og-

gi. In lizza anche Casa Pound e ben due scudi crociati: il primo è quello della Democrazia Cristiana con il richiamo al Ppe guidata da Renato Grassi e l'altro è l'Unione di centro che farà le liste insieme ai forzisti. Poi c'è +Europa che riporta anche il simbolo di Italia in Comune e, sorpresa, il Pde Italia di Francesco Rutelli.

Ma nella trentina di simboli appesi nella bacheca del Viminale ci sono altri due vuoti: dal partito dei Pirati, fino ad Ap, la creatura dell'ex ministro Angelino Alfano, che compare nel simbolo del Popolo della Famiglia depositato da Mario Adinolfi.

I CLASSICI

E poteva mai mancare il Sacro Romano Impero Cattolico? Loro ci sono sempre, guidati da Mirella Cece, e rigorosamente in fila da giovedì per essere sicura di essere la terza a entrare, non la seconda e non la quarta. Torna persino la falce e il martello del Pci di Mauro Alboresi. E ci sono le solite scorribande vimaliziate che si vedono solo in queste occasioni tipo il partito "No alla Cassa Forense", "I Forconi", il "Partito internettiano". A guidarlo c'è un signore piuttosto anziano.

Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MINISTERO ARRIVA CALDEROLI, PER M5S L'AVVOCATO DELLA RAGGI IL NOME "BERLUSCONI" NEL LOGO FI. NEL PD LA SCRITTA "SIAMO EUROPEI"

Il pronipote di Mussolini candidato con la Meloni

IL PERSONAGGIO

ROMA Si definisce «un patriota», ha 50 anni, è stato militare di Marina e dirigente di Finmeccanica, la principale azienda di Difesa italiana per la quale ha svolto il ruolo di rappresentante in Medio Oriente. Ma inevitabilmente, più del suo curriculum, a richiamare l'attenzione è il suo nome: Caio Giulio Cesare Mussolini. Ovvero, il pronipote del Duce. Suo nonno, infatti, era Vittorio Mussolini, figlio di Benito. E lui, Caio Giulio Cesare, entrerà nelle liste di Fratelli d'Italia per le Europee.



Caio Giulio Cesare Mussolini

La notizia era già nota da un paio di giorni, dopo che lui stesso aveva annunciato la candidatura a in un'intervista al giornale londinese «The Times», spiegando di presentarsi a sostegno «della sovranità, della protezione del nostro Paese e della famiglia».

Ma ieri la leader del movimento, Giorgia Meloni, l'ha ufficializzata attraverso un video sui social in cui appare insieme al neo candidato. Evocativa la location scelta per girare l'annuncio. Alle spalle dei due protagonisti, infatti, si staglia con i suoi 60 metri il Palazzo della civiltà italiana, edificio soprannominato Colosseo Quadrato. «Un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori, di trasmigratori» la scritta che campeggia sulla sommità. Da sempre simbolo legato al Ventennio, sorse tra il 1936 e il 1940, quando fu progettato il quartiere romano dell'Eur in vista dell'Esposizione universale nel 1942 che non si svolse a causa della guerra.

D.Pir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA